

Bilancio Sociale 2022

**FONDAZIONE
IL NOSTRO DOMANI**



Sommario

1.	PREMESSA/INTRODUZIONE	3
2.	NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	4
3.	INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	6
4.	STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	11
5.	PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	17
6.	OBIETTIVI E ATTIVITÀ	22
7.	SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA / DESCRIZIONE ATTIVITA'	24
8.	RENDICONTO GESTIONALE	31
9.	MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)	33

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Il bilancio sociale è uno strumento con cui la nostra Fondazione gestisce la propria responsabilità sociale nei confronti di tutti gli interlocutori che a vario titolo si relazionano con la Fondazione stessa. Si tratta di soggetti che hanno nei confronti della Fondazione un interesse rappresentato da rapporti commerciali, di lavoro o di altro genere: i cosiddetti portatori di interesse o stakeholders. Ogni organizzazione ha un compito fondamentale nell'ottica dello sviluppo sostenibile e deve tenere conto della diversità dei portatori di interesse con cui intrattiene relazioni di ogni genere.

Il bilancio sociale nasce dall'esigenza dell'organo di gestione di rappresentare ai propri utenti e a tutti gli altri stakeholders l'attività svolta dalla Fondazione e di spiegare meglio il funzionamento della medesima al mondo esterno e di verificare con trasparenza i risultati dell'attività.

Inoltre il bilancio sociale deve servire come strumento di riflessione che consente di ponderare le scelte future tenendo conto delle esigenze dei diversi portatori di interesse.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale ha lo scopo di presentare agli stakeholders un quadro complessivo dei risultati e dell'andamento della Fondazione e di aumentare la possibilità di scelta e di valutazione, attraverso le informazioni contenute nel documento.

Il bilancio sociale è redatto secondo le linee guida adottate con decreto Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore".

Tali linee guida intervengono su alcuni principi di redazione del bilancio sociale:

- completezza: vanno identificati tutti i principali stakeholder e, quindi, inserite solamente le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare le valutazioni e le decisioni degli stakeholder;
- rilevanza: inserire senza omissioni tutte le informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholder;
- trasparenza: vanno chiariti i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;
- neutralità: le informazioni vanno rappresentate in modo imparziale, documentando quindi aspetti positivi e negativi;
- competenza di periodo: vanno documentati attività e risultati dell'anno di riferimento;
- comparabilità: vanno inseriti, per quanto possibile, dati che consentano il confronto temporale (come un certo dato varia nel tempo) e spaziale (confrontando il dato con quello di altri territori o enti)
- chiarezza: è necessario un linguaggio accessibile anche a lettori privi di specifica competenza tecnica;
- veridicità e verificabilità: va fatto riferimento alle fonti utilizzate;
- attendibilità: è necessario evitare sovrastime o sottostime e presentare dati incerti come se fossero certi;
- autonomia: laddove sia richiesto a soggetti terzi di collaborare alla redazione del bilancio, ad essi va garantita autonomia e indipendenza nell'esprimere giudizi.

Accanto a tali principi, le linee guida individuano i contenuti minimi che ciascun bilancio sociale deve contenere, definendo così la struttura dei capitoli che lo compongono, ossia:

- metodologia adottata: criteri di redazione del bilancio ed eventuale modifica dei criteri rispetto agli anni precedenti;
- informazioni generali sull'ente: anagrafica, area territoriale e ambito di attività, missione, relazione con altri enti e informazioni sul contesto di riferimento;
- governance: dati su base sociale e sistema di governo e di controllo dell'ente, aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione, identificazione degli stakeholder; alle

imprese sociali diverse dagli enti religiosi e dalle cooperative a mutualità prevalente è inoltre richiesto di descrivere le modalità di coinvolgimento dei lavoratori e degli utenti; le cooperative a mutualità prevalente (e quindi tutte le cooperative sociali) assolvono già di per sé questo obbligo attraverso i meccanismi di coinvolgimento tipici della forma cooperativa;

- persone: consistenza e dati di dettaglio su lavoratori e volontari, contratti di lavoro adottati, attività svolte, struttura dei compensi (tra cui i dati sui differenziali retributivi, documentando che la retribuzione più alta non è maggiore di più di otto volte rispetto alla più bassa) e modalità di rimborso ai volontari. In particolare, sono previste forme di pubblicità specifica per i compensi ad amministratori e dirigenti;
- attività: informazioni quantitative e qualitative sulle attività realizzate, sui destinatari diretti e indiretti e per quanto possibile sugli effetti, indicando il raggiungimento o meno degli obiettivi programmati e i fattori che ne hanno facilitato o reso difficile il conseguimento. Vanno indicati gli elementi che rischiano di compromettere il raggiungimento delle finalità dell'ente e le azioni messe in atto per contrastare tale evenienza;
- situazione economica e finanziaria: provenienza delle risorse economiche, con separata indicazione dei contributi pubblici e privati, informazioni sulle attività di raccolta fondi, eventuali criticità gestionali e azioni intraprese per mitigarle;
- altre informazioni: contenziosi, impatto ambientale (se pertinente), informazioni su parità di genere, rispetto dei diritti umani, prevenzione della corruzione;
- monitoraggio svolto dall'organo di controllo: modalità di effettuazione ed esiti.

Il medesimo verrà pubblicato nel sito internet della Fondazione e successivamente all'iscrizione al RUNTS anche in tale registro.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	FONDAZIONE IL NOSTRO DOMANI
Codice fiscale	94066760268
Partita IVA	03840760262
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	FONDAZIONE – ALTRI ETS
Indirizzo sede legale	VIA C. MARCHESI, 7/d 31057 – SILEA (TV)
Codice/lettera attività di interesse generale svolta:	04100/C
Telefono	0422 363283
Fax	
Sito Web	https://www.ilnostrodomani.org
Email	info@ilnostrodomani.org
Pec	fondilnostrodomani@pec.it
Codici Ateco	87.30.00

Aree territoriali di operatività

Comuni del Distretto socio-sanitario di Treviso e Comuni limitrofi.

Al 31/12/2022 sono attive le sedi secondarie Casa Giovanna De Rossi di Cavriè in San Biagio di Callalta; Casa Spigariol-Minatel di Breda di Piave; Casa Codato di Preganziol.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nell'ambito della comunità locale.

Per il raggiungimento delle predette finalità, eserciterà in via principale le seguenti attività di interesse generale di cui all'art 5 del D lgs. 117/2017:

- lettera a): interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1 commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328 e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112 e successive modificazioni;
- lettera b): Interventi e prestazioni sanitarie;
- lettera c): prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001 e successive modificazioni;

- lettera z: riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

La Fondazione si occupa principalmente della gestione di comunità alloggio per disabili. Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente proseguendo nei modi ordinari e non si segnalano fatti gestionali eccedenti la normale conduzione aziendale la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione della comparazione dei dati con quelli dell'esercizio precedente.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Per il perseguimento delle finalità sopra descritte, lo statuto della Fondazione prevede lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del Codice del Terzo Settore, richiamate dallo statuto:

1. Progettazione e gestione di percorsi di vita, con attenzione ai bisogni di autonomia della persona svantaggiata e dei suoi famigliari.
2. Con riferimento al tema del “dopo di noi”, realizzazione, avvio e gestione in modo diretto od indiretto di piccole comunità alloggio, gruppi appartamento ed altre soluzioni abitative idonee, anche attivando risposte diverse finalizzate al medesimo obbiettivo per favorire il normale percorso di uscita dalla famiglia connesso al raggiungimento dell'età adulta;
3. Interventi di presa in carico mirati a favorire la permanenza nel nucleo familiare di origine, promuovere la gestione di attività diurne mirate a mantenere o rinforzare le abilità di ciascuna persona e sviluppare quelle potenziali;
4. Lo sviluppo di un cambiamento culturale che accolga la presenza, nel corpo sociale, delle diverse abilità. A tal fine la Fondazione potrà promuovere, anche in collaborazione con Enti morali, Enti pubblici e privati, Ditte, Istituti Italiani ed Esteri, studi e ricerche sulla situazione delle persone non autosufficienti e di quanti vivono in condizioni di non autonomia di qualsiasi natura; potrà provvedere ad una azione di sensibilizzazione ai citati problemi attraverso l'organizzazione di convegni, mostre e manifestazioni varie, nonché attraverso la realizzazione, pubblicazione e vendita di riviste e pubblicazioni varie sull'argomento.
5. Promozione di iniziative volte al reperimento di risorse, da destinare a servizi e strutture residenziali e semiresidenziali alternativi all'Istituzionalizzazione, con particolare riferimento alle persone di cui all'Art. 3) della Legge 104/92.
6. costruire ed acquistare beni mobili ed immobili;
7. realizzare attività di raccolta fondi anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva, e ciò anche in forma organizzata e continuativa anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi di modico valore e in conformità a quanto prescritto dall'art. 7 del CTS.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Ad oggi non sono state svolte attività secondarie.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Denominazione	Anno
Cooperativa Castelmonte	2022
Cooperativa la Rete	2022
Altre cooperative del territorio – progetto “Interagendo”	2022

Storia dell’organizzazione

La Fondazione è stata costituita nel 1998 con la spinta del Coordinamento Provinciale Associazioni Handicappati di Treviso (CPAH) per dare risposta alla richiesta dei familiari preoccupati per il “dopo di noi”, per ricercare risorse pubbliche e private con il sogno di costruire piccole comunità residenziali, diffuse nell’intero territorio provinciale, delle quali successivamente farsi carico della gestione o del suo controllo se affidata ad altri.

Il sogno parte da lontano.... don Fernando Pavanello scriveva nel 1999:

“Il problema del dopo era molto sentito e sofferto. Dopo le conquiste culturali e sociali degli anni ’70 a difesa del diritto della persona con disabilità di permanere a tutti gli effetti in società, restava aperto il problema di garantire questa sua esigenza anche quando la famiglia naturale, invecchiando, non fosse più in grado di provvedervi; con il rischio di vanificare per tanta parte e in maniera traumatica questo fondamentale diritto, relegando la persona disabile nel grande istituto. Già da alcuni anni, nel territorio trevigiano, il problema aveva trovato alcune realizzazioni pionieristiche: erano così sorte le comunità residenziali “Il Quadrifoglio” a Treviso (1978) e “Il Piccolo Rifugio” a San Donà di Piave; “Solidarietà” a Treviso (1984), “La Cascina” a Paese (1991) e “Il Ponte” a Treviso (1992). Iniziative queste provvidenziali, ma non sufficienti a soddisfare il fabbisogno reale. Da una rilevazione, fatta qualche anno dopo dalla Commissione provinciale sulla residenzialità, che comprende le tre Aziende Ulss locali, si era infatti riscontrato che nella provincia di Treviso erano più di mille le persone con disabilità tra i 18 e 65 anni che nel breve e medio periodo attendevano una soluzione.

La Fondazione è nata per dare risposta al bisogno rilevato. Fin dall’inizio il gruppo promotore della Fondazione, al fine di valorizzare tutte le possibili risorse, si è proposto di realizzare un progetto tanto impegnativo ricercando una sinergia fra pubblico e privato. Un pronto riscontro è giunto innanzitutto proprio dalle istituzioni pubbliche. Tra i soci fondatori oltre al Coordinamento Provinciale Associazioni Handicappati (CPAH), la Cooperativa Sociale Ails e le Banche di Credito Cooperativo, infatti, si contano l’Associazione Comuni della Marca Trevigiana, il Comune di Treviso e la Provincia di Treviso (che entrò a far parte della compagine nel 2003 come socio sovventore).

Si decise di costituirsi come “fondazione” perché questo strumento giuridico garantiva che tutte le risorse disponibili non potessero essere dirottate per finalità diverse da quelle originali.

Si stabilì inoltre che nel Consiglio di Amministrazione – composto dai rappresentanti dei soci fondatori – la maggioranza dei consiglieri (8 su 15) venisse espressa dalle associazioni dei familiari (CPAH e Ails) al fine di permettere e assicurare che la famiglia restasse di fatto e in permanenza soggetto attivo e garante della corretta gestione delle comunità residenziali e di tutte le relative decisioni.”

Nel primo periodo di vita la Fondazione si è impegnata a costruire delle strutture nuove, soprattutto grazie a dei lasciti e a delle donazioni di privati che hanno donato terreni (soprattutto) o fabbricati (non adattabili però per le persone disabili) con il vincolo di costruire in loco la struttura.

Il modulo di massima previsto per tutte le nuove costruzioni comporta per ogni soluzione abitativa due appartamenti contigui in grado di ospitare ciascuno dieci persone con disabilità con, in comune, solo i servizi generali, stanze con uno o due posti letto, bagno e degli spazi personali. Uno o due posti letto in ogni appartamento sono riservate all'accoglienza temporanea. Questa tipologia di costruzione, voluta dalla Fondazione fin dal suo nascere nel 1998 e avallata successivamente negli standard regionali (L. 22/2002) della Regione Veneto, permette un'economia di gestione sia per le spese generali sia per il personale adibito al servizio.

Nel 2001 iniziarono i lavori di costruzione di Casa Giovanna De Rossi a Cavriè di San Biagio di Callalta, nel territorio dell'Azienda Ulss n. 9 di Treviso, grazie ad una donazione da parte dei frati francescani di Padova di una villa ricevuta a loro volta in eredità proprio a Cavriè. Grazie alla vendita della villa (non idonea a ristrutturazione per persone disabili), ad un contributo della Regione Veneto e all'accensione di un mutuo, a novembre 2003 entrano i primi residenti, Vittorio, Mirella, Giulietta, Ezio, Caterina e Silvana, a dicembre Gabriele e Gabriella e via via tutti gli altri.

Nel frattempo in un altro territorio della provincia, di competenza dell'Azienda Ulss n. 8 di Asolo, in comune di Vidor un gruppo di famiglie del luogo cercavano di dare una risposta all'angosciosa domanda: "Che ne sarà dei nostri figli disabili dopo di noi?" Grazie alla donazione di terreni e alcuni fabbricati da parte di un privato del luogo cominciò la costruzione di Casa Maria Adelaide Da Sacco a Vidor. Anche la Regione Veneto deliberò un contributo e tante imprese, Comuni, enti e privati cittadini del territorio contribuirono a realizzarla con una vera e propria gara di solidarietà. A novembre 2005 entrano finalmente Rosa, Rosanna, Carmelo, Cinzia, Ornella e Luca seguiti da altri nei mesi successivi.

Sempre nel territorio dell'Azienda Ulss n. 9 di Treviso, a Breda di Piave, la signora Minatel, nel 2003 dona un terreno con il vincolo di costruzione di una nuova struttura. La Fondazione, essendo impegnata già con altri progetti, cerca nuove formule e stipula un accordo con l'Ater di Treviso per la costruzione di Casa Spigariol-Minatel. A febbraio 2006 entrano Margherita, Davide, Daniela, Manuela e Fabiano, seguiti da tanti altri.

A Preganziol (Azienda Ulss n. 9 di Treviso), intanto si susseguono gli incontri con un'altra formula ("trovata" dall'assessore ai servizi sociali del Comune): si forma un tavolo di lavoro composto dalla Fondazione, da alcuni Comuni del distretto socio sanitario e dalla cooperativa edilizia La Trevisana (a cui si affianca la Cooperativa Sociale Castel Monte). Con la formula della ripartizione dei costi a tre, si arriva a fare il progetto e soprattutto formulare un piano economico sostenibile per la costruzione di Casa Codato a Borgo Verde di Preganziol, su un terreno concesso in diritto di superficie dal Comune di Preganziol alla Fondazione. Grazie anche ad un finanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per il tramite della Provincia di Treviso, con l'impegno di un mutuo di durata quinquennale viene realizzata anche questa struttura, che ad aprile 2007 apre le porte a Liliana, Lorenzo, Desirèe, Angelina e Luca seguiti dagli altri.

Nell'Ulss n. 8 di Asolo, altre famiglie chiedono una risposta. Nel 2005, grazie ad un finanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per il tramite della Provincia di Treviso e all'accensione di un mutuo ipotecario, comincia la costruzione anche di Casa dei

Giacinti a Volpago del Montello. Viene inaugurata a giugno 2008 e, a causa di mille problemi burocratici, apre le porte ai primi residenti a maggio 2009.

Le Banche di Credito Cooperativo, socie fondatrici della Fondazione, insieme ad altre banche hanno accompagnato e stanno accompagnando la costruzione delle strutture con la concessione di finanziamenti a tassi "amici".

Tutte le strutture residenziali per la gestione sono convenzionate con l'Azienda Ulss di competenza.

La Fondazione Il nostro domani inizialmente non aveva previsto la gestione diretta delle strutture. Infatti per la prima struttura dal 2002 al 2009 stipula una convenzione per la gestione in collaborazione con la Cooperativa Sociale Il Sentiero (che opera nel territorio di ubicazione di Casa De Rossi).

Nel 2005 collabora alla costituzione della Cooperativa Sociale la Rete con la quale fino al 2009 gestisce le strutture di Breda di Piave e di Vidor.

Dal 1 gennaio 2010 il Consiglio di Amministrazione decide per la gestione diretta di Casa De Rossi e Casa Spigariol-Minatel, mentre per Casa Maria Adelaide Da Sacco viene decisa anche la concessione del fabbricato alla Cooperativa La Rete che in Raggruppamento Temporaneo d'Impresa con la Cooperativa Vita e Lavoro gestisce il servizio. A quest'ultima Cooperativa viene concesso il fabbricato di Casa dei Giacinti e la gestione del servizio. Dal 2018 Casa dei Giacinti è stata alienata a favore della Cooperativa Vita e Lavoro.

La gestione del servizio di Casa Codato, proprio per la formula particolare che ha permesso la costruzione, viene realizzata dal 2007 in collaborazione con la Cooperativa Sociale CastelMonte. A Marzo del 2022 scade l'accordo di gestione con la cooperativa stessa e Casa Codato torna ad essere gestita direttamente dalla Fondazione.

La Fondazione, nonostante le difficoltà economiche attuali continua a coltivare il suo sogno di dare una casa accogliente alle persone con disabilità e soprattutto una speranza ai genitori che avanti con l'età sono preoccupati per i loro figli. A Lutrano di Fontanelle, nel territorio Opitergino Mottense di competenza dell'Azienda Ulss n. 9, la signora Cescon ha destinato per eredità la sua casa, un terreno e dei fondi per la realizzazione di una nuova struttura residenziale. A fine 2012 il progetto è già alla fase esecutiva, ma manca la certezza dei fondi per realizzarla. La Regione Veneto, infatti, pur avendo già da tempo deliberato dei finanziamenti, non garantisce l'erogazione a breve e la Fondazione, essendo già impegnata con altri debiti per le altre strutture, non può sostenere la spesa autonomamente. Ma continuiamo a sperare...

Già altri bisogni sono all'attenzione: persone con disabilità fisico motoria chiedono la possibilità di un "abitare accompagnato" con piccoli appartamenti autonomi e un'assistenza in comune per le necessità primarie.

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione dei soci fondatori

La Fondazione è stata costituita su iniziativa di:

Coordinamento Provinciale Associazioni Handicappati

(C.P.A.H.), ora Coordinamento Provinciale Associazioni Disabili

(C.P.A.D), del Comune di Treviso, dell'Associazione Inserimento Lavorativo

Sociale A.I.L.S. (la quale, essendosi sciolta con Verbale ricevuto in data

27 marzo 2004, al n. 131.912 di Repertorio Dr. Arrigo Manavello, Notaio in

Treviso ha devoluto l'intero suo patrimonio alla Cooperativa "AILS Società

Cooperativa Sociale – Onlus"), dell'Associazione Comuni della Marca Trevigiana,

della Banca di Credito Cooperativo del Sile s.c.r.l. e della Banca di

Credito Cooperativo di Monastier Soc. Coop. a r.l., che attualmente sono

confluite a seguito di fusione nella Banca di Credito Cooperativo Pordenonese

e Monsile Società Cooperativa, della Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso

Credito Cooperativo Soc. Coop. a r.l. e della Banca di Credito Cooperativo

di Preganziol e S. Cristina di Quinto Soc. Coop. a r.l., ora conglobate in

CentroMarca Banca Credito Cooperativo di Treviso e Venezia, della Banca

di Credito Cooperativo di Orsago Soc. Coop. a r.l. e della Banca di Credito

Cooperativo dell'Alta Marca s.c.r.l., ora fuse nella Banca della Marca Credito

Cooperativo, della Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi s.c.r.l.,

ora Banca Prealpi SanBiagio Credito Cooperativo, della Banca di Credito

Cooperativo Trevigiano Soc. Coop. a r.l. ora Credito Trevigiano B.C.C, e

della Banca di Credito Cooperativo del Piave e del Livenza s.c.r.l. acquisita

da Veneto Banca in liquidazione coatta amministrativa.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

DALLA TOFFOLA GIACOMO – PRESIDENTE (Associazione Comuni della Marca Trevigiana)

DACCO' IVANA – VICE PRESIDENTE (Provincia di Treviso)

BATTAGLION BRUNA – Consigliere (Associazione Comuni della Marca Trevigiana)

BERNARDI LUDOVICA – Consigliere (Comune di Treviso)

PILLON IVANO – Consigliere (Coordinamento Provinciale Associazioni Handicap)

BUSO UDINO – Consigliere (Coordinamento Provinciale Associazioni Handicap)

DA RE RENATA – Consigliere (Coordinamento Provinciale Associazioni Handicap)

GROSSO LUCA – Consigliere (Coordinamento Provinciale Associazioni Handicap)

RESCHIOTTO LIVIO – Consigliere (Coordinamento Provinciale Associazioni Handicap)

BIZZOTTO MARIO – Consigliere (Coordinamento Provinciale Associazioni Handicap)

BISON IVANO – Consigliere (Cooperativa Sociale AILS)

CADAMURO BERTILLA – Consigliere (Cooperativa Sociale AILS)

PAVAN GIOVANNI – Consigliere (Provincia di Treviso)

STEFANI NICOLA SERGIO – Consigliere (Banche del Credito Cooperativo)

ZAMBERLAN ANTONIO – Consigliere (Banche del Credito Cooperativo)

Dati consiglieri – COMITATO ESECUTIVO:

DALLA TOFFOLA GIACOMO – PRESIDENTE (Associazione Comuni della Marca Trevigiana)

DACCO' IVANA – VICE PRESIDENTE (Provincia di Treviso)

PILLON IVANO – Consigliere (Coordinamento Provinciale Associazioni Handicap)

GROSSO LUCA – Consigliere (Coordinamento Provinciale Associazioni Handicap)

RESCHIOTTO LIVIO – Consigliere (Coordinamento Provinciale Associazioni Handicap)

CADAMURO BERTILLA – Consigliere (Cooperativa Sociale AILS)

Dati consiglieri – COMITATO DI PARTECIPAZIONE:

NON PRESENTE

Dati soci benemeriti – ALBO SOCI BENEMERITI:

NON PRESENTE

Dati ORGANO DI REVISIONE:

Dott. MEZZAVILLA ALESSANDRO

Dati ORGANO DI CONTROLLO:

Dott.ssa QUAGGIOTTO TIZIANA

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
15	totale componenti (persone)
10	di cui maschi
5	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
15	di cui persone normodotate
0	di cui soci cooperatori lavoratori
0	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

DALLO STATUTO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da un minimo di 8 ad un massimo di 15 componenti. Il numero sarà deciso dal CDA uscente.

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da:

- tre rappresentanti del Coordinamento Provinciale Associazioni Handicappati
- CPAH;
- un rappresentante per ciascuno dei seguenti Enti o Associazioni: Comune di Treviso, Cooperativa "Ails Società Cooperativa sociale – Onlus", Associazione Comuni della Marca Trevigiana, Amministrazione Provinciale di Treviso;
- un rappresentante fra tutte le Banche di Credito Cooperativo Artigiano della Provincia di Treviso risultanti dall'atto costitutivo.

Gli altri sette membri del Consiglio di Amministrazione saranno nominati dagli otto consiglieri sopra indicati su una rosa di nomi proposta dai Soci Fondatori di cui all'art. 1) in proporzione al

numero di consiglieri da ciascuno nominati.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato per una durata di 4 (quattro) esercizi rinnovabili, ossia scade alla data di approvazione del bilancio relativo al quarto esercizio della carica.

All'inizio di ogni mandato il Consiglio di Amministrazione deve verificare il numero dei propri membri che rimane valido per tutto il mandato ai fini del calcolo delle maggioranze nelle votazioni del Consiglio.

In caso di dimissioni, di permanente impedimento o di decesso di un componente, lo stesso sarà sostituito a norma di Statuto per il periodo residuo di mandato.

Il Cda è stato nominato su delibera del 17.09.2020.

COMITATO ESECUTIVO

Il Comitato Esecutivo è composto dal Presidente, da 2 (due) Vice Presidenti e da altri 4 (quattro) membri che il Consiglio di Amministrazione potrà scegliere tra i suoi componenti.

Al Comitato Esecutivo spetta:

- attuare le delibere del Consiglio di Amministrazione;
- curare la gestione delle entrate ordinarie e straordinarie e delle rendite annuali del bilancio tra le diverse iniziative che costituiscono lo scopo della Fondazione secondo i criteri stabiliti dal Regolamento di funzionamento;
- proporre al Consiglio di Amministrazione il Regolamento attuativo;
- curare la gestione dei programmi di attività della Fondazione.

Le adunanze del Comitato Esecutivo sono convocate dal Presidente ogni qual volta egli lo ravvisi necessario o su richiesta di almeno 3 dei suoi membri e sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Le deliberazioni devono essere prese a maggioranza assoluta dei presenti. Il Presidente può far partecipare alle riunioni del Comitato Esecutivo altre persone particolarmente esperte nelle materie da trattare, che esprimeranno parere tecnico non vincolante.

ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di controllo è nominato dal Consiglio di Amministrazione che stabilirà se insediare un organo monocratico o collegiale.

All'organo di controllo si applicano le disposizioni degli artt. 29 e 30 del CTS.

In caso di organo collegiale, lo stesso sarà composto da tre membri e ne dovrà essere nominato il Presidente.

I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2, e 2399 C.C. Nel caso di Organo collegiale i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta Amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs 231/2001 qualora

applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1 CTS, la revisione legale dei conti e in tal caso è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. Inoltre l'organo di controllo svolge compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il Bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del CTS.

L'organo di controllo può assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dura in carica 4 (quattro) esercizi e può essere riconfermato.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Salvo quanto previsto dal precedente articolo in merito alla possibilità di affidare l'incarico di revisione legale dei conti all'organo di controllo, al verificarsi delle condizioni poste dalle vigenti norme di legge, in particolare dall'art. 31 del D. Lgs 117/2017, il Consiglio di Amministrazione stabilisce se affidare l'incarico di revisione legale dei conti a un Revisore legale dei conti o a una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

N. di CdA/anno + partecipazione media

n. 2 Cda in media per anno con la partecipazione del 80% circa dei consiglieri.

Tipologia organo di controllo

Organo di controllo monocratico rag. Tiziana Quaggiotto

Organo di revisione monocratico dr. Alessandro Mezzavilla

Nominati in data 26.05.2022.

Partecipazione assemblee e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Adunanze	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2022	CDA	26.05.2022	APPROVAZIONE BILANCIO 2021	67%	0%
2021	CDA	29.04.2021	APPROVAZIONE BILANCIO 2020	67%	0%
2020	CDA	17.11.2020	APPROVAZIONE BILANCIO 2019	93%	0%

I CONSIGLIERI SONO STATI PRESENTI ALLE ADUNANZE CONVOCATE ED HANNO ESPRESSO PARTECIPAZIONE E INTERESSE PER LE ATTIVITA' DELLE FONDAZIONE. INSIEME SONO STATI DELINEATI GLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE OGNI ANNO E UN CONSUNTIVO DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI L'ANNO PRECEDENTE. ALLE LORO DOMANDE IL COMITATO ESECUTIVO HA RISPOSTO IN MODO ESAUSTIVO E CHIARO CREANDO UN CLIMA DI FIDUCIA E RISPETTO

RECIPROCO. I CONSIGLIERI SONO STATI COINVOLTI NEI PROCESSI DECISIONALI DI UN CERTO SPESSORE A LIVELLO ECONOMICO E DI MISSION.

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	INCONTRI PERIODICI DI VERIFICA E SUPERVISIONE DEL LAVORO	1, 2, 3 e 5
Soci fondatori	ASSEMBLEE E RIUNIONI DI COORDINAMENTO	1, 2, 3, 4 e 5
Finanziatori		1
Clienti/Utenti	SOMMINISTRAZIONE QUESTIONARIO DI QUALITA' E RIUNIONI INFORMATIVE	1 e 3
Fornitori		1
Pubblica Amministrazione	INCONTRI PER CO-PROGETTARE	1, 2, 3, 4 e 5
Collettività	SITO INTERNET E SOCIAL MEDIA	1

Livello di influenza e ordine di priorità

SCALA:

- 1** - Informazione
- 2** - Consultazione
- 3** - Co-progettazione
- 4** - Co-produzione
- 5** - Co-gestione

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
73	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
7	di cui maschi
66	di cui femmine
14	di cui under 35
28	di cui over 50
N.	Cessazioni
19	Totale cessazioni anno di riferimento
4	di cui maschi
15	di cui femmine
5	di cui under 35
9	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
36	Nuove assunzioni anno di riferimento*
6	di cui maschi
30	di cui femmine
14	di cui under 35
14	di cui over 50
N.	Stabilizzazioni
10	Stabilizzazioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
10	di cui femmine
4	di cui under 35
2	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	63	10
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	12	3
Operai fissi	51	7
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2021	In forza al 2020
Totale	54	50
< 6 anni	24	23
6-10 anni	3	3
11-20 anni	27	24
> 20 anni		

N. dipendenti	Profili
73	Totale dipendenti
1 / 37 ore	Responsabile area amministrativa
1 / 37 ore	Direttrice/ore aziendale
2/ 30 -38 ore	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
4 / 38 ore	educatori
2 / 30 ore	educatori
2 / 20 ore	Ufficio contabilità/ore
1 / 38 ore	manutentore
48 / 38 ore	operatori socio-sanitari (OSS)
7 / 30 ore	operatori socio-sanitari (OSS)
4 / 20 ore	operai/e
1 / 38 ore	manutentore

Di cui dipendenti Svantaggiati	
2	Totale dipendenti
	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
0	Totale tirocini e stage
	di cui tirocini e stage
	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
	Dottorato di ricerca
	Master di II livello
10	Laurea Magistrale
	Master di I livello
	Laurea Triennale
63	Diploma di scuola superiore
	Licenza media
	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
2	Totale persone con svantaggio	2	
	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91		
	persone con disabilità psichica L 381/91		
	persone con dipendenze L 381/91		
	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91		

	persone detenute e in misure alternative L 381/91		
	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco		

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
0	Totale volontari
0	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale / sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
104	Professionalizzante (OSS)	13	8	OBBLIG.	913,54

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
63	Totale dipendenti indeterminato		
7	di cui maschi	6	1
66	di cui femmine	10	16

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
10	Totale dipendenti determinato		
0	di cui maschi	0	0
10	di cui femmine	6	4

N.	Stagionali /occasionali
0	Totale lav. stagionali/occasionali
0	di cui maschi
0	di cui femmine

N.	Autonomi
0	Totale lav. autonomi
0	di cui maschi
0	di cui femmine

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari “emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati” (importi espressi in euro)

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Rimborsi	0,00
Organi di controllo	Compensi	11.127
Dirigenti	Emolumenti	0,00
Associati	Emolumenti	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CCNL UNEBA**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

Il rapporto è rispettato.

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **NESSUN RIMBORSO**

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, capacità di generare valore aggiunto economico, attivazione di risorse economiche "comunitarie" e aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

FORNIRE I SERVIZI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ COMPORTA UN SUPPORTO AL CONTESTO COMUNITARIO E ALLE FAMIGLIE COINVOLTE.

Governance democratica ed inclusiva, creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie negli organi decisionali:

LA NOSTRA FONDAZIONE È A PREVALENZA FEMMINILE E FORNISCE SISTEMI DI FLESSIBILITÀ E CONCILIAZIONE TRA FAMIGLIA E VITA LAVORATIVA PER QUANTO POSSIBILE.

Resilienza occupazionale, capacità di generare occupazione, capacità di mantenere occupazione e aumento del tasso di occupazione:

I NOSTRI LAVORATORI RISIEDONO NEL TERRITORIO DI TREVISO E COMUNI LIMITROFI. IL NOSTRO OBIETTIVO È QUELLO DARE UNA STABILITÀ AI LAVORATORI COSÌ DA RENDERLI MAGGIORMENTE PARTECIPANTI NELLA VITA DELLA FONDAZIONE.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, benessere dei lavoratori svantaggiati e riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

I PROGETTI PER I DISABILI COSTITUISCONO UNA RISORSA IMPORTANTE NELLA VITA DEGLI UTENTI E DELLE FAMIGLIE.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, risparmio per la p.a. e aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

LA FONDAZIONE COSTITUISCE UNA RISORSA PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE SIA NELLA CO-PROGETTAZIONE CHE NELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Conseguenze sulle politiche pubbliche, rapporti con istituzioni pubbliche e aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

NEGLI ANNI È AUMENTATA LA RICHIESTA DI CO-PROGETTAZIONE SIA VERSO L'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CHE VERSO ALTRI ENTI GESTORI

Output attività

BUONA SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI, DEI LAVORATORI E DELLA COMUNITÀ TERRITORIALE

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Buoni risultati sono stati ottenuti attraverso la raccolta fondi "FRUTTO DI UN SOSTEGNO SOCIALE".

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

La Fondazione è in regola con le tutte certificazioni richieste ai fini dell'accreditamento nonché dell'autorizzazione all'esercizio così come previsto dalla normativa inerente la convenzione Ulss.

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Nel 2021 sono stati sufficientemente raggiunti gli obiettivi programmati nonostante la situazione pandemica causa COVID 19.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Annualmente si elabora una valutazione dei rischi e si mettono in campo delle misure preventive per attenuare i rischi connessi.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA / DESCRIZIONE ATTIVITA'

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati – andamento della gestione

La Fondazione Il nostro domani Onlus nel corso del 2022, nel perseguimento delle finalità istituzionali, si è occupata dal punto di vista gestionale delle seguenti aree:

RACCOLTA FONDI e ATTIVITA' DI PROMOZIONE

Fondazione come ogni anno cerca di promuovere progettualità di Fund-raising. Nel 2022 i proventi di tali progettualità sono suddivisi nel modo seguente:

- **FRUTTO DI UN SOSTEGNO SOCIALE:** La manifestazione della raccolta fondi a livello provinciale nel 2022 ha permesso una raccolta netta di € 46.057,12 dei quali una parte erogata ad altri enti e cooperative (6.966,88 €) sostenitori attivi dell'evento. I fondi della raccolta, come da regolamento della raccolta, coprono parte dei mutui contratti per la costruzione delle strutture residenziali. Nel 2022 abbiamo mantenuto la distribuzione da parte di Fondazione, attraverso l'attivazione di un servizio di prenotazione on line (social media, mail e whatsapp) della propria cassetta e con la successiva consegna in due punti di raccolta (Casa De Rossi e Casa Spigariol) o la consegna a domicilio da parte del personale amministrativo che si è reso disponibile a livello di volontariato per assicurare la riuscita dell'evento. L'associazione Amicizia ha partecipato attivamente alla raccolta sponsorizzando la prenotazione cassetta attraverso i propri canali di sostenitori e conoscenti. Fondazione è quindi riuscita a vendere 6.024 cassette.
- **CONTRIBUTI DEI COMUNI:** ogni anno si chiede a tutti i comuni della provincia un contributo per le progettualità delle comunità. Nell'anno 2022 sono stati ricevuti € 5.250.
- **CONTRIBUTI REGIONALI:** durante l'anno 2022 abbiamo ricevuto i fondi richiesti ancora negli anni precedenti, stanziati per la gestione covid 19: PREND.CURA DGR 960 2020 per € 7.426,94 e CREDITO SANIFICAZIONE DPI per € 327.
- **LIBERALITA' di privati:** nell'anno 2022 sono state promosse raccolta fondi per lo sviluppo di nuove progettualità educative e di piccole ristrutturazioni per le nostre strutture attraverso la sponsorizzazione di tali raccolte nei nostri social networks e attraverso la sensibilizzazione di privati ed aziende. I proventi raccolti sono stati di € 37.650
- **5x1000:** nel corso del 2022 sono stati ricevuti i contributi del 5x1000 dell'anno 2021 pari a euro 15.976,36

CAUSA	IMPORTO
FRUTTO DI UN SOSTEGNO SOCIALE	46.057,72
COMUNI	5.250
REGIONE	7.803,94
PRIVATI	37.650
5X1000	15.796,36
TOTALE	112.558,02

ATTIVITA' DI GESTIONE E SERVIZI

1) Residenzialità:

L'accordo economico e di servizio per la gestione della parte residenziale di "Casa Giovanna De Rossi" di Cavriè, "Casa Spigariol-Minatel" di Breda di Piave e "Casa Codato" di Preganziol siglato con l'Azienda Ulss n. 2 è stato rinnovato per il triennio 2022-2024.

Con la rinnovata convenzione si vengono a delineare delle sostanziali modifiche:

- i posti vuoti non vengono più coperti economicamente dall'azienda Ulss ma rimangono completamente a carico degli enti gestori;
- il 1° e 2° livello di gravità della retta sociale vengono equiparati a livello economico. Le nuove rette sono rispettivamente di 68 euro per 1° e 2° livello e di 65 euro per il 3°

Sempre nel 2022 sono state rinnovate anche le tanto attese quote sanitarie. Come per le quote sociali i primi due livelli sono stati equiparati con una retta di 60 euro, mentre il terzo livello vede una quota di 38 euro.

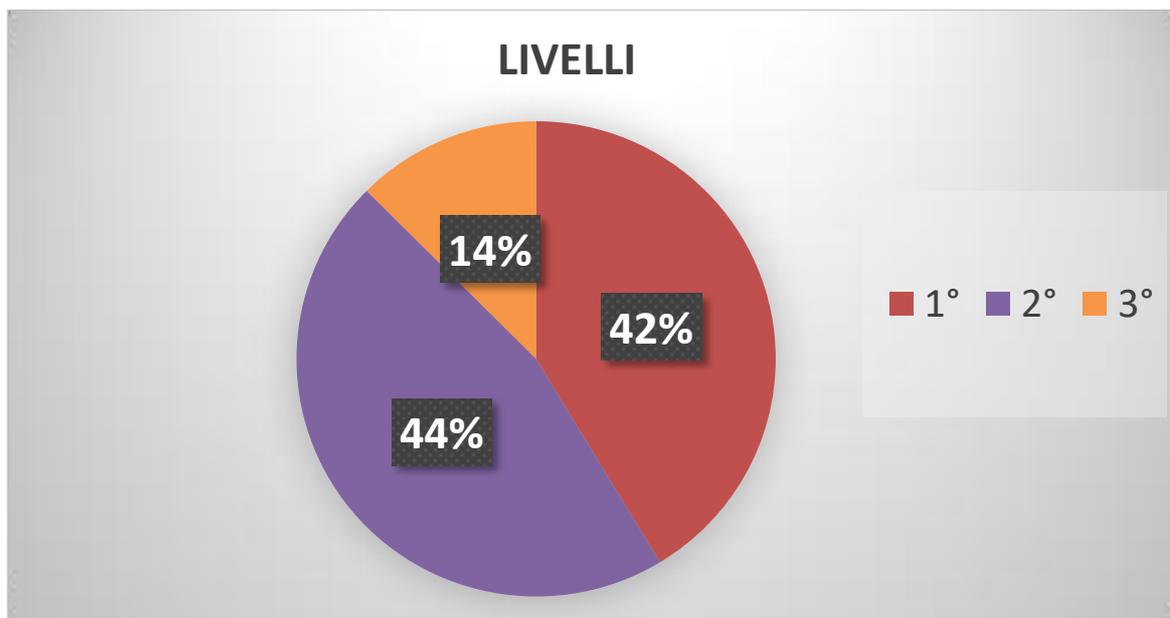
LIVELLO	RETTA SOCIALE	RETTA SANITARIA	TOTALE
1°	68	60	128
2°	68	60	128
3°	65	38	103

Durante il 2022 si sono verificate 6 dimissioni (3 a casa Spigariol, 2 a Casa Codato, 1 a casa De Rossi):

- 3 per trasferimento in casa di riposo,
- 1 per mobilità ad altra struttura,
- 1 decesso
- 1 in RSA.

Rispetto all'anno precedente i tempi per il riempimento dei posti è aumentato passando da 22 giorni di media a 25. I livelli non si sono sostanzialmente modificati, solo Casa Codato aggiunge un primo livello.

DIMISSIONI	INGRESSI	GG TRASCORSI
07/07/2022	27/01/2022	20
19/01/2022	07/02/2022	18
28/03/2022	06/04/2022	8
31/03/2022	04/07/2022	95
09/07/2022	25/07/2022	16
25/07/2022	03/08/2022	8
MANCATA RESIDENZIALITA'		165



18 POSTI	1° LIVELLO	2° LIVELLO	3° LIVELLO
CODATO	10	6	2
DE ROSSI	7	8	3
SPIGARIOL	7	9	2

18 POSTI	1° LIVELLO	2° LIVELLO	3° LIVELLO
CODATO	55%	34%	11%
DE ROSSI	39%	45%	16%
SPIGARIOL	39%	50%	11%

2) Progetti innovativi:

Dal 2018, presso le tre strutture, sono attivi i progetti Diurni (ex cod) definiti “progetti sperimentali” e normati dalla DGRV 739/2016 che prevede un intervento nei confronti di persone con disabilità media e lieve. Il numero totale dei posti assegnati alla Fondazione è di 33 così suddivisi: 10 posti a Casa Codato, 14 Posti a Casa De Rossi e 9 posti a Casa Spigariol. I posti sono occupati da utenza interna (persone non inserite in altre progettazioni diurne e con età inferiore ai 65 anni) e da utenza esterna, il cui accesso è regolamentato dai servizi sociali. La quota prevista per questo servizio è di 37 euro al giorno. I giorni di apertura previsti sono 227. Durante l’anno 2022 si sono riscontrate le seguenti criticità per questo servizio:

- **Posti vuoti:** quando si libera un posto in progetto innovativo non viene occupato.

Casa De Rossi: 1 posto vuoto dal 2020

Casa Spigariol: 6 posti vuoti dal 2021

Casa Codato: 1 posto vuoto dal 2021

- **Progettualità annuale:** il servizio, essendo rinnovato di anno in anno, rende instabile la progettazione educativa, la programmazione delle risorse umane impiegate e l'occupazione dei posti. Molte famiglie a causa dell'annualità del progetto rinunciano all'inserimento del proprio parente perché non è una soluzione definitiva.
- **Trasporti:** i progetti innovativi non sono coperti da trasporto e per il costo corrisposto Fondazione non può farsene carico. Questo è un altro aspetto che porta le famiglie a rifiutare il posto soprattutto per la comunità di Breda.

STRUTTURA	POSTI	POSTI VUOTI
DE ROSSI	14	1
SPIGARIOL	9	6
CODATO	10	2

STRUTTURA	PROVENTI	PERDITA
DE ROSSI	91.283,44	8.399
SPIGARIOL	31.817,04	50.394
CODATO	69.330,60	16.798
TOTALI	192.431,08	75.591

3) Pronte accoglienze:

Ogni struttura della Fondazione ha due posti di pronta accoglienza, gestite dalle assistenti sociali del distretto. In relazione alle nuove convenzioni è stata fatta una modifica delle rette di pronta accoglienza, dal 2022 vengono infatti riconosciuti i livelli di gravità effettivi delle pa e la retta viene pagata seguendo tale parametro.

L'aspetto gestionale e l'occupazione dei posti è oggetto di diverse criticità e seppur siano state ampiamente segnalate all'azienda ulss, ad oggi non risultano risolte. I principali fattori di problematicità sono:

- L'organizzazione del calendario: errori, non comunicazione efficace dei cambiamenti in itinere, tempistiche di comunicazione del calendario.
- Abbinamenti pronte accoglienze difficili e incompatibili.
- Non cancellazione della prenotazione da parte di famiglie e servizio con perdita del costo del pasto e di tutta l'organizzazione per l'accoglienza.

- Posti vuoti e non coperti a livello economico.

Nel 2022 i giorni di occupabilità erano di 2190 e sono stati occupati al 45%, con entrate per i posti effettivi occupati di €117.271,30.

TUTTI		
gg disponibili	2190	
gg occupati	995	45%
gg liberi	1195	55%

Casa De Rossi è la comunità che ha avuto una maggiore occupazione dei posti di pronta accoglienza, mentre Casa Codato è la struttura che ha sofferto maggiormente la mancanza di tale servizio, come già negli anni precedenti.

	GG OCCUPATI	GG NON OCCUPATI
CASA DE ROSSI	402	328
CASA SPIGARIOL	318	412
CASA CODATO	275	455

CASA CODATO		
pronte accoglienze		
gg disponibili	730	
gg occupati	275	38%
gg liberi	455	62%

CASA DE ROSSI	
pronte accoglienze	

gg disponibili	730	
gg occupati	402	56%
gg liberi	328	44%

Casa SPIGARIOL		
pronte accoglienze		
gg disponibili	730	
gg occupati	318	44%
gg liberi	412	56%

8. RENDICONTO GESTIONALE

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	31/12/2022	31/12/2021	PROVENTI E RICAVI	31/12/2022	31/12/2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiare, di consumo e di merci	49.260	29.161	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
2) Servizi	659.041	1.176.431	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	586	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati	0	0
4) Personale	1.838.164	1.372.143	4) Erogazioni liberali	0	0
5) Ammortamenti	120.917	118.839	5) Proventi del 5 per mille	15.976	16.621
5bis) Svalutazione delle immobil. materiali e immateriali	0	0	6) Contributi da soggetti privati	34.993	30.734
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	83.000	40.000	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2.761.023	2.518.498
7) Oneri diversi di gestione	11.630	9.460	8) Contributi da enti pubblici	5.250	5.938
8) Rimanenze iniziali	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	193.263	226.055
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	11) Rimanenze finali	0	0
Totale	2.762.598	2.746.034	Totale	3.010.505	2.797.846
			<i>Avanzo/(disavanzo) attività di interesse generale</i>	<i>247.907</i>	<i>51.812</i>
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiare, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5bis) Svalutazione delle immobil. materiali e immateriali	0	0	6) Altri ricavi, rendita e proventi	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0			
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
			<i>Avanzo/(disavanzo) attività diverse</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolta fondi abituali	37.983	45.795	1) Proventi da raccolta fondi abituali	84.040	89.844
2) Oneri per raccolta fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolta fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	37.983	45.795	Totale	84.040	89.844
			<i>Avanzo/(disavanzo) attività di raccolta fondi</i>	<i>46.057</i>	<i>44.049</i>
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e		

			patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	7.189	7.047	1) Da rapporti bancari	1	3
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamento per rischi e oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	39.494	38.158			
Totale	46.683	45.205	Totale	1	3
			<i>Avanzo/(disavanzo) attività finanziarie e patrimoniali</i>	<i>(46.682)</i>	<i>(45.202)</i>
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	0	0	2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	0			
5bis) Svalutazione delle immobil. materiali e immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	0	0			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
Totale oneri e costi	2.847.264	2.837.034	Totale proventi e ricavi	3.094.546	2.887.693
			<i>Avanzo/(disavanzo) d'esercizio prima delle imposte</i>	<i>247.282</i>	<i>50.659</i>
			<i>Imposte</i>	<i>48.864</i>	<i>41.117</i>
			Avanzo/(disavanzo) d'esercizio	198.418	9.542

9. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto presidente del CdA dichiara che il presente documento informatico è conforme all' originale depositato presso la società.

IL PRESIDENTE del CdA
f.to Dalla Toffola Giacomo